

Prato, 10 aprile 2020

AI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Avv. Giuseppe Conte

e p.c.

AI MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Ing. Stefano Patuanelli

e p.c.

AI PRESIDENTE DELLA REGIONE TOSCANA
Dott. Enrico Rossi

e p.c.

AI PRESIDENTE DI CNA
Dott. Daniele Vaccarino

e. p.c.

AI PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA
Dott. Vincenzo Boccia

e p.c.

AI PRESIDENTE DI CONFARTIGIANATO
Dott. Giorgio Merletti

Egregio Signor Presidente del Consiglio,

il settore Tessile Moda è, dopo la meccanica, la seconda industria del nostro paese. Conta su oltre 45mila imprese, 400mila addetti, un fatturato di 55 miliardi di euro, 30 miliardi di export, un saldo commerciale attivo di 10 miliardi di euro.

I suoi prodotti sono ancora oggi il vettore del gusto e dell'unicità del "made in Italy" agli occhi dei consumatori di tutto il mondo. I suoi valori poggiano su alcuni brand molto conosciuti ma soprattutto sull'operosità e sul saper fare di filiere fatte di migliaia e migliaia di piccolissime, piccole e medie imprese prevalentemente addensate in distretti industriali.

Prato è, di questi distretti, il più importante. E' il primo per concentrazione di attività tessili, il primo per concentrazione di attività nell'abbigliamento, con un cluster molto importante di aziende che producono macchine per questi settori. Oltre 6mila imprese e oltre 42mila dipendenti che rappresentano l'88% degli addetti manifatturieri locali: la colonna portante di una economia provinciale che sostiene i redditi e i consumi di 260mila residenti.

Il settore Tessile Moda è fermo, **Prato è completamente ferma**, e si chiede e Le chiede cosa sarà del proprio futuro.

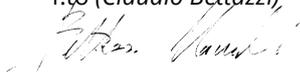
Il Governo che Lei presiede annuncia con orgoglio provvedimenti eccezionali per sostenere le imprese. Questi provvedimenti sono necessari e vanno ulteriormente rafforzati **ma c'è una cosa che il Governo non può fare: congelare i mercati mondiali** e dire ai nostri clienti – a clienti per lo più esteri, con business globali che non tollerano incertezze, che devono salvare se stessi in una crisi che non risparmia nessuno – che devono restituirci gli ordini di una stagione che stiamo perdendo **e soprattutto dir loro che devono continuare a comprare i nostri prodotti.**

Signor Presidente del Consiglio, Prato Le chiede cosa deve fare. La sicurezza è un valore fondamentale ma è anche vero che la nostra provincia è una di quelle con i minori casi di positività nel centro nord, le nostre imprese sono piccole e con un naturale distanziamento sociale, abbiamo già adottato le misure per garantirla, siamo a disposizione per tutto quello che si riterrà di fare ancora.

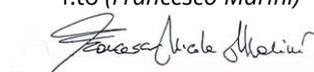
Signor Presidente del Consiglio, quel che non ci può essere chiesto è, allo stesso tempo, di stare chiusi a oltranza, di non avere alcuna certezza e di salvare il lavoro della nostra amata città. Le imprese alimentari sono essenziali, non c'è dubbio. Ma sono essenziali anche quelle che consentono di comprare da mangiare.

Con i nostri migliori saluti

CNA Toscana Centro
Il Presidente
f.to (Claudio Bettazzi)



Confindustria Toscana Nord
Il Vice Presidente
f.to (Francesco Marini)



Confartigianato Imprese Prato
Il Presidente
f.to (Luca Giusti)

